

Ritiro dell'Immacolata 2022

da venerdì **9** dicembre sera a Domenica **11** dicembre 2022 ore 13

Tema:

**In ascolto della SS. Trinità, Misericordia
che si rivela a Maccio, Diocesi di Como**



Testimoni: Don Paolo Negrini, salesiano nativo di Maccio.
Daniella e Piero Negrini, genitori di don Paolo e residenti a Maccio.
Don Ferdinando, folgorato sulla via di... Maccio.

PROGRAMMA DI MASSIMA

9 dicembre, venerdì sera solo arrivi per chi viene da fuori Bologna

10 dicembre, sabato - in sala Audiovisivi al II piano

ore 8,30 preghiera di Lodi
ore 9, introduzione di don Ferdinando
ore 9,30 testimonianze dirette e dialogo
ore 10,30 Eucaristia, presenza reale, adorazione. Trinità-croce-altare-acqua viva.
ore 12 **celebrazione dell'Eucaristia nella Cripta del Santuario**
ore 13 pranzo nel refettorio dei ragazzi al I piano delle cucine
ore 14,30 gruppi di riflessione e dialogo sulle Testimonianze
ore 16 Misericordia, perdono senza limiti, pentimento.
ore 18 **In Cripta: C O N F E S S I O N I mentre si fa adorazione**
ore 19,30 cena
ore 21-22 per chi vuole e può: Adorazione e recita del Rosario alla SS. Trinità nella Cappella interna

11 dicembre, Domenica in sala Audiovisivi al II piano

ore 8,30 preghiera di Lodi
ore 9 Meditiamo "La preghiera della Vergine alla SS. Trinità"
ore 10 Riflessione su Preghiera personale e Comunitaria. I frutti del ritiro
ore 12 **celebrazione dell'Eucaristia in Cappella interni**
ore 13 pranzo e ritorno a casa

BASCHIERI	ROBERTO
BEGHELLI	MARCO
BERTOZZO	DANIELE
1BERTOZZO MORELLI	SANDRA
BREGOLA	VALERIA
CARATI	STEFANO
CARATI LORENZI	MORENA
1COLOMBO	FERDINANDO
COLONNA	GIUSEPPE
COLONNA	TINA
DE BIASE	VALERIA
GAMBERINI	TERESA
GARAVELLI	MARIA GRAZIA
GOVI	DANIELE
GOVI BONAGA	GUYA
HENIN	ALBERTO
HENIN DE FERRARA	LUISA
LUCCI	ENRICO
MASELLI	MAURIZIO
MASELLI	VINCENZO
MASELLI CARONE	TERESA
MORETTI	SANDRO
MORETTI TOMMASONI	PATRIZIA
MOSCONI	ROBERTO
MOSCONI MARGUATI	MARIA CRISTINA
NEGRINI	DON PAOLO
NEGRINI	PIERO
NEGRINI	DANIELLA
PAOLICELLI	FILOMENA
PARETI	PATRIZIA
PARINI	UMBERTO
PARINI REGGIANI	LALY
PARUOLO	GIUSEPPE
PARUOLO BONVICINI	GIOVANNA
PASSERINI	ROBERTA
PEZZI	ROBERTA
PREMUDA	GIUSEPPINA
PREMUDA	MARGHERITA
ROSSI	GIGI
ROSSI FERRERO r.	MADDALENA
SIRCHI	MARIA ROSA
TODESCHINI	SARA
VAGGI	GIANNI
VAGGI ROBOTTI	FRANCA
ZATTONI	DANIELA
ZAZZARA	GIORGIO
ZAZZARA FERRI	MARIA CRISTINA
ZUMOFEN	ISABELLA

BASCHIERI	ROBERTO
BREGOLA	VALERIA
COLONNA	GIUSEPPE
GARAVELLI	MARIA GRAZIA
MASELLI	MAURIZIO
MORETTI TOMMASONI	PATRIZIA
PAOLICELLI	FILOMENA
PARINI	UMBERTO
PASSERINI	ROBERTA
ROSSI	GIGI
VAGGI	GIANNI
ZAZZARA FERRI	MARIA CRISTINA

BEGHELLI	MARCO
CARATI	STEFANO
COLONNA	TINA
GOVI	DANIELE
MASELLI	VINCENZO
MOSCONI	ROBERTO
NEGRINI	DON PAOLO
PARINI REGGIANI	LALLY
PEZZI	ROBERTA
ROSSI FERRERO r.	MADDALENA
VAGGI ROBOTTI	FRANCA
ZUMOFEN	ISABELLA

BERTOZZO	DANIELE
CARATI LORENZI	MORENA
DE BIASE	VALERIA
GOVI BONAGA	GUYA
MASELLI CARONE	TERESA
NEGRINI	DANIELLA
MOSCONI MARGUATI	MARIA CRISTINA
PARUOLO	GIUSEPPE
PREMUDA	GIUSEPPINA
SIRCHI	MARIA ROSA
ZATTONI	DANIELA

BERTOZZO MORELLI	SANDRA
COLOMBO	FERDINANDO
GAMBERINI	TERESA
LUCCI	ENRICO
MORETTI	SANDRO
NEGRINI	PIERO
PARETI	PATRIZIA
PARUOLO BONVICINI	GIOVANNA
PREMUDA	MARGHERITA
TODESCHINI	SARA
ZAZZARA	GIORGIO

GRUPPO
1

GRUPPO
2

GRUPPO
3

GRUPPO
4

INTRODUZIONE AL RITIRO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Presupposti da ribadire

1. Maccio: Nulla di nuovo, ma riprendiamo piena coscienza di verità dimenticate: I due Misteri principali della Chiesa: Incarnazione e Trinità.
2. La spiritualità della Misericordia: dal Cuore di Cristo trafitto fino ad oggi, è un ricamo unico che continua, approfondisce, chiarifica, arricchisce, stimola. È un regalo per la Chiesa. *(vedi il fascicolo sulla Devozione al Sacro Cuore)*

Obiettivi del ritiro.

CULTURALI

1. Consapevolezza che tutto **l'agire della SS. Trinità è MISERICORDIA** (vedi scheda).
2. Comprendere bene **cosa significa "Misericordia"** e il suo rapporto con la giustizia (vedi scheda).
3. Prendere **coscienza del grande Progetto di Dio** (= Mysterium) per la salvezza del mondo. Da parte di Dio è già realizzato, ma per ciascuno di noi, personalmente, è in atto, in progressiva realizzazione. Qui entra in gioco la nostra libertà: la grazia e il peccato: ubbidienza/disobbedienza, umiltà/presunzione.

PERSONALI

1. **Il PASSAGGIO fondamentale è da un Dio fuori di te a TU CHE SEI IN DIO, Trinità, Misericordia.**

Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo, «In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo», Atti 17,27

Ognuno di noi è pensato personalmente e collocato in modo indispensabile nel Progetto eterno della SS. Trinità. Noi siamo formandoci nel Ventre Misericordioso della SS. Trinità, siamo nel rovente ardente del suo amore.

- Partecipiamo alla creazione, trasformando il reale,
- partecipiamo alla redenzione unendo il nostro amore a quello di Cristo (in particolare celebrando i sacramenti),
- partecipiamo alla fantasia creatrice dello Spirito Santo in tutte le manifestazioni del suo amore, bellezza, armonia, verità, giustizia.

Col Battesimo il nostro rapporto umano-divino si 'eternizza' inserendoci nel Mistero della Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Cristo (= Pasqua). In ogni Sacramento riviviamo la Pasqua di Cristo: il suo gesto di piena ubbidienza al Padre, l'atto d'amore perfetto della Creatura Gesù Cristo che mi coinvolge per l'eternità. Posso dare del TU a Cristo e per mezzo di Cristo alla SS. Trinità Misericordia.

2. Aprirsi alla preghiera del cuore in dialogo con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Questa è la preghiera: comunione tra me, Dio e i fratelli.

La preghiera individuale diviene così un "Noi" tra noi e Dio e si apre a quella comunitaria con i fratelli. Quella di intercessione».

3. La presenza indispensabile di Maria Santissima.

Inviata dal Signore a preparare l'incontro con Lui.

Il Suo ruolo di Madre e di potente intercessore aiuta i fedeli e indirizza sempre a Dio.

E Dio l'ha resa Madre di tutti gli uomini e a Lei ha dato il compito di seguirci, ammonirci, confortarci. E Lei lo assolve con cuore di Madre e con dolce autorità di Madre di Dio presso il Figlio. per riportarci a Lui.

È la porta della Misericordia per la Trinità: attraverso di lei il Verbo si è fatto carne.

È la porta della Misericordia per l'umanità: tutta la Chiesa si riconosce nella sua perfetta risposta all'amore trinitario e ne riceve luce sulla piena realizzazione di ogni creatura.

4. L'azione della SS. Trinità su ciascuno di noi.

L'azione della SS. Trinità per farci vivere da figli è continua:

«Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco» Gv. 5, 17

A) **L'attività creatrice di Dio Padre è ininterrotta**

Dio agisce in te: fagli spazio, fidati, amalo, collabora, affidati, amalo, adoralo.

B) **l'Incarnazione di Cristo continua**, perchè noi siamo le sue membra vive nella storia.

L'agire misericordioso di Dio si storicizza nelle mie scelte.

Dio ha un progetto preciso su di me, ma rispetta la mia libertà:

obbedienza o disobbedienza, umiltà o presunzione.

C) **La presenza dello Spirito Santo in me** mi mantiene in contatto continuo con la SS.

Trinità

Mi fa prendere coscienza della relazione Papà - figlio/a che non si interromperà mai.

Mi abilita ad ascoltare la voce del Papà e a rispondergli nella preghiera.

Mi guida nelle scelte di servizio ai fratelli perchè possa realizzare il progetto di Dio.

Domande per stimolare la riflessione e il dialogo.

Primo Messaggio. Dio ci parla di sé stesso.

Il termine "MISERICORDIA" è da sempre presente nella Sacra scrittura e nella predicazione. Ora è l'annuncio centrale, da *attributo* è diventato *sostantivo*, non è un abbellimento dell'idea di Dio ma la sorgente costitutiva dell'identità di Dio.

Perchè la SS. Trinità ci richiama a questa verità?

Quale arricchimento porta alla mia spiritualità, alla mia vita di tutti i giorni?

Come devo modificare il mio modo di pregare?

Come devo orientare il mio modo di relazionarmi con le altre persone?

Secondo Messaggio. I due misteri principali della fede.

La decisione della SS. Trinità di farsi conoscere assumendo la carne umana (Incarnazione del Verbo), di rivelarci il suo amore appassionato per noi (Passione e Morte di Cristo), di indicarci la meta finale (Risurrezione di Gesù) non può essere ridotta ad un fatto conoscitivo, una verità in più, un dogma per teologi.

Dio è diventato una "persona umana" concreta come ciascuno di noi, che si chiama Gesù.

Quale peso ha avuto nella mia formazione cristiana?

Come posso passare dal sapere la dottrina a vivere una relazione?

Come trasformare tutte le mie pratiche religiose in una reale profonda amicizia con la persona di Gesù?

Gesù mi ha fatto conoscere la sua "Famiglia Trinitaria". come relazionarmi con il Padre e lo Spirito santo?

Terzo messaggio. Maria Madre della Misericordia.

Dio dall'eternità l'ha scelta, preparata ad essere Madre del Cristo e l'ha resa Madre di tutti gli uomini e a Lei ha dato il compito di seguirci, ammonirci, confortarci per riportarci a Lui.

È la porta della Misericordia per la Trinità: attraverso di lei il Verbo si è fatto carne.

È la porta della Misericordia per l'umanità: tutta la Chiesa si riconosce nella sua perfetta risposta all'amore trinitario e ne riceve luce sulla piena realizzazione di ogni creatura.

Se questa è la scelta di Dio, io posso trascurarla?

Come passare da una devozione occasionale ad un rapporto da figlio a mamma?

Se Maria è la creatura umana che ha saputo corrispondere perfettamente al progetto di Dio perchè non stringere con lei un "patto" di affidamento?

Quarto Messaggio. Il Sacramento dell'Eucaristia.

Nella reale presenza di Cristo nell'Eucaristia trova una mirabile unificazione L'infinita Misericordia della Trinità che si concretizza nella Morte Risurrezione di Cristo, che riviviamo nella Messa. Per cui la Croce richiama l'altare, il tabernacolo, l'adorazione da cui sgorga l'acqua viva, vista concretamente a Maccio, che porta la vita al mondo.

Se non posso fisicamente partecipare tutti i giorni all'Eucaristia posso unirmi spiritualmente, offrendomi al Padre con Cristo?

Come unificare le varie azioni e i momenti di preghiera per vivere una giornata eucaristica?

Posso fare adorazione mentre lavoro in ufficio?

Quale il modo migliore di celebrare e di partecipare all'Eucaristia?

Quinto Messaggio. Misericordia, Pentimento, Perdono.

La Misericordia giunge a noi per la via dei Sacramenti e quindi della Chiesa che è Madre. Accogliendola, ti rendi conto della gravità del tuo peccato che è negazione di Dio e ti penti sinceramente. Il perdono di Dio precede e determina il tuo pentimento, ma soprattutto ti riempie dei doni che ti permettono di vivere amando.

Il peccatore è sempre un figlio amato per il quale Cristo ha dato il suo sangue.

Il peccato è sempre ingiustizia di cui pentirsi e riparare.

In questa visione la legge, i comandamenti, le proibizioni come vanno valutati?

Quale rapporto tra Dio che è Giusto e Dio che è Misericordia?

Come vivere il Sacramento della Riconciliazione?

Minacce e ricatti in nome di Dio che senso hanno?

Se Dio vuole la salvezza di tutti, e per questo Cristo ha dato la vita, chi può perdersi?

Cosa fare quando una persona cara vive nel peccato e non vuole convertirsi?

Come riparare il male fatto con il peccato?

Sesto Messaggio. In merito alla preghiera.

Dimmi come preghi e ti dirò in quale Dio credi.

Il Dio di Gesù Cristo, la SS. Trinità Misericordia è più intimo a te di te stesso, conosce tutto della tua vita passata, presente e futura, vuole solo il tuo bene... la tua preghiera non può essere che un dialogo d'amore in cui ascolti quello che Lui ti dice e, balbettando, gli rispondi, fidandoti di Lui. Siamo cellule di un organismo vivo di cui Cristo è il capo e la preghiera diventa corale, comunitaria, di intercessione, di lode, di ringraziamento, diventa celebrazione di Sacramenti.

Qual è il senso e il valore di formule recitate a memoria?

Quali sentimenti e motivazioni interiori non dovrebbero mai mancare nella preghiera?

Come arricchire la giornata di preghiera?

La differenza tra le preghiere e la preghiera?

Il modo di pregare dovrebbe evolvere e maturare con il nostro crescere?

La preghiera ufficiale della Chiesa è più importante di quella personale?

La preghiera tra due coniugi credente può coincidere con il volersi bene?

Misericordia è Dio stesso

Misericordia è il "**nome**" della Santissima Trinità

1. **Misericordia è Dio** stesso
2. Misericordia è il "**nome**" di Dio, la sua essenza, la sua identità.
3. Misericordia è tutto il suo **agire** verso le creature.
4. Misericordia è la sintesi di tutto quello che la **Rivelazione** ci rende capaci di attribuire a Dio:

PRIMO **Gesù ci ha svelato il volto di Dio:
un Dio in tre Persone che sono in relazione tra loro e con l'uomo.
Il rivelarsi del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è Misericordia.**

5. Misericordia è la **relazione** che questo Dio-famiglia, Dio-Trinità, **vive nel profondo della continua donazione** tra Padre Figlio e Spirito Santo.
6. Misericordia è la continua **creazione** della natura e delle persone umane; manifestazione di una comunicazione amorosa incontenibile.
7. Misericordia è **il coinvolgimento della creatura umana nella stessa vita d'amore** del Dio-Famiglia. Creatura destinata a vivere in eterno inserita nel flusso d'Amore del Dio-Famiglia
8. Misericordia è aver voluto la sua creatura "immagine e somiglianza" della sua libera relazione d'amore. **Creatura libera, appunto, per potersi relazionare con il suo Creatore.**

SECONDO **Il rifiuto del progetto di Dio = *il Peccato* + i peccati = la miseria.
L'ostinazione di un Dio, innamorato della sua creatura:
l'incarnazione, la "giustificazione", siamo "figli" = la Misericordia**

9. **Il massimo dono, la libertà**, ha inebriato l'uomo fino a **presumere di poter fare a meno** della "sorgente della libertà", fino ad **entrare in competizione** con Dio, a pretendere di essere Dio. **Questo è "il peccato"!**
10. Quando **l'uomo ha tagliato il cordone ombelicale che lo legava a Dio si è ritrovato** nudo, impoverito, incapace di amare, capace di uccidere, mortale, senza futuro, senza senso. **Questo è "il peccato"!**
11. **Un abisso invalicabile** separa la creatura umana dalle realtà eterne, dalla vita divina a cui il Dio-Famiglia l'aveva destinata. Nessuna realtà di questo mondo terreno, nessuna religione, rito, sacrificio, ... può "**costruire un ponte**" di collegamento con la vita d'amore del Dio-Famiglia. **Questo è "il peccato"!**
12. Ma, "**quando giunse la pienezza dei tempi...**" avviene un fatto imprevedibile. Questo Dio decide di **entrare direttamente nella storia dell'uomo**, unendo la natura umana alla natura divina e "**si è fatto carne e ha posto la sua tenda tra noi**"
13. «**Gesù Cristo è il volto della misericordia** del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth.»(Mv1)

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie "il peccato" del mondo»

14. Gesù congiunge in sé la realtà umana con la realtà divina: è il **Ponte-fice**. Lui è il ponte che permette alle creature di superare **l'abisso invalicabile**, ed essere nella "giusta" relazione con Dio.

15. Misericordia è Gesù, il Cristo.

16. Misericordia è il Verbo eterno che "si dona" **fino a svuotarsi della divinità** per essere uomo tra gli uomini.

17. Misericordia è il Verbo che **sceglie il grembo di una donna** per entrare nella storia umana.

18. Misericordia è Gesù che ci fa scoprire che questa donna, piena di Spirito Santo, **è il suo capolavoro** e ce la regala come Madre.

19. Misericordia è Gesù che vive con noi per rivelarci il volto misericordioso del Dio-Trinità.

20. Misericordia è Gesù "**amore che si dona**" **fino a morire in croce** per essere totalmente fedele all'amore del Padre e all'amore di noi, persone umane, che lui vuole come fratelli.

21. Misericordia è la morte in croce di Gesù, perfetta manifestazione dell'essenza di Dio che si rivela come "Misericordia che perdona e salva" **perfino coloro che lo uccidono**.

22. Misericordia è la **risurrezione della carne dell'uomo Gesù**, che ci apre alla speranza della nostra risurrezione. Segno della vittoria dell'Amore sul peccato e sulla morte.

TERZO

Il vertice della Misericordia:

Perdonati gratuitamente senza alcun merito.

Resi capaci di amare come ama il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo

23. Misericordia è tutta la nostra vita personale ormai liberata definitivamente da "il peccato" e quindi unita sostanzialmente alla vita del Dio-Famiglia, nonostante che la nostra fragilità terrena ci fa inciampare "in tanti peccati", da cui veniamo liberati ogni volta che accogliamo l'amore gratuito del Dio-Famiglia e lo lasciamo lavorare in noi...

QUARTO

Gesù ci ha svelato il senso della vita dell'uomo che si realizza se si lascia amare gratuitamente da: Padre, Figlio e Spirito Santo; così è inserito nella Misericordia, diventa: figlio, fratello, sposo. Lo Spirito Santo abita nei nostri cuori e ci rende capaci di vivere amando i fratelli "a somiglianza" di Gesù.

La Consacrazione alla SS. Trinità

Il nostro cammino di approfondimento della Spiritualità della Rivelazione della SS. Trinità Misericordia dovrebbe concludersi con un impegno personale, scelto liberamente, ma con piena partecipazione, che è **la Consacrazione alla SS. Trinità**.

La Consacrazione è un fatto strettamente personale che uno può fare quando vuole e dove vuole. Ma per aiutarci a vicenda nel vivere la fede e sentire la comunione dello spirito, vi propongo di fare tutti insieme la Consacrazione.

Preparazione

Cosa intendiamo quando diciamo: «mi consacro»?

Nell'uso comune siamo soliti dire che uno si consacra al lavoro, alla professione, alla famiglia, alla politica, all'arte... Nell'esperienza religiosa la tradizione della Chiesa ha consolidato la consacrazione

- a Dio (Monachesimo, vita religiosa, sacerdozio ...)
- a Gesù, al Sacro Cuore, alle sue piaghe, ecc.
- ma anche alla Madonna, invocata con titoli diversi, come un percorso facilitato per arrivare a Gesù: ad Jesum per Mariam. La meta deve sempre essere Dio.
- Oggi ci viene chiesto di consacrarci a Dio, specificando che ci consacriamo alla Santissima Trinità Misericordia.

Il significato delle parole "Sacro, Consacrazione".

Il termine "**sacro**" nel linguaggio biblico è tutto **ciò che appartiene a Dio**, al mistero, alla trascendenza e, quindi, al culto.

Esempi:

- Nella liturgia sacrificale la vittima veniva "**consacrata**", cioè dedicata, votata, riservata a Dio, data in custodia a Dio.
- Un altare, una chiesa, vengono consacrati dal Vescovo, perchè siamo "**riservati**" al culto di Dio.
- Una persona decide di consacrarsi a Dio, per mettere tutta la sua vita "**a disposizione dei progetti di Dio**".
- Una famiglia, una popolazione, una nazione si consacrano a Dio per "**riconoscere e invocare Dio**" perchè li protegga.
- **Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni (17,7) si auto-consacra "in favore" dei discepoli**, perchè anch'essi siano veramente consacrati a Dio.

Le tappe del cammino spirituale che portano alla consacrazione.

1. Ho preso **coscienza dell'Amore gratuito** della SS. Trinità per ciascuno di noi.

«Ecco il nostro Dio:

Dio è Amore che crea,

Dio è Carità che si dona,

Dio è Misericordia che ci attira a sé,

*si fa vicino per non abbandonarci riattirarci nel suo cuore di Padre,
per mezzo del Figlio, nell'agire dello Spirito nella vita eterna in Lui».*

2. Sono consapevole che questo Amore della SS. Trinità è **indispensabile alla mia realizzazione** umana, cristiana, eterna.

Tutti noi, già viviamo immersi e alimentati da questa Misericordia infinita: aiuto indispensabile a realizzare il progetto di Dio su di noi.

3. Condividendo e desiderando che si realizzi il progetto di Dio su di me, mi rendo disponibile ad **accogliere l'amore di Dio**, a viverlo con sempre maggior impegno perchè ogni mia azione sia solo amore donato gratuitamente a fratelli e sorelle.

Questa è la "Santità" che mi sottrae al vivere la vita in senso profano (come se Dio non esistesse) e mi "consacra" a Dio.

4. Riconosco che la Santissima **Trinità**, Misericordia infinita, **ha fatto il primo passo** della Consacrazione. È lei che si è consacrata a ciascuno di noi con l'azione instancabile e continua del Padre che crea per amore, del Figlio che si dona per amore, dello Spirito che ci riempie del suo amore. Ringrazio del grande dono della Rivelazione con cui Cristo mi ha fatto conoscere il volto di Dio.

5. Cosciente che tutta la mia vita, attuale ed eterna, ha la sua sorgente nella SS. Trinità, a Lei mi rivolgo riconoscente e illuminato e guidato dallo Spirito Santo, **DECIDO liberamente** che tutta la mia vita deve essere totalmente a servizio dei progetti della SS: Trinità. Sempre più innamorato di Gesù, proclamo col cuore, con la mente e con la vita: «*Padre mio che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno e sia fatta la tua volontà*».

Conseguenze

Prendo coscienza che la mia prima Consacrazione è avvenuta nel **Battesimo** e viene rinnovata in ogni sacramento.

Dio, l'Unico, la SS. Trinità mi ha creato e mi ha consacrato perché mi vuole per sempre con sé come Figlio del Padre, Fratello di Cristo, in comunione con Lui e con tutti nello Spirito Santo.

Frutto della Consacrazione è **l'adesione amorosa alla persona di Cristo** perché più lo amo e più comprendo la rivelazione del volto di Dio che è Trinità: Amore che Crea, Carità che si dona, Misericordia che mi attira a sé.

Questa è veramente la "buona notizia", questo è il Vangelo.

È da questo amore gratuito che scaturisce la mia risposta: «Io mi consacro a te Santissima Trinità, Misericordia infinita per essere strumento docile della tua volontà, mi consacro vivendo da figlio, testimoniandoti nel mondo».

Una preghiera per prepararsi e poi per rinnovarla

C'è una preghiera tradizionale che vale la pena di riprendere e recitare tutti i giorni:

AL MATTINO

«Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte.

Ti offro le azioni della giornata,

fà che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria.

Preservami dal peccato e da ogni male.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen».

ALLA SERA

«Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La Tua grazia sia sempre con me e con i miei cari. Amen».

Celebriamo il Sacramento della Riconciliazione

Il mio peccato

Con il **Battesimo** il progetto di Dio ha avuto il suo inizio perfetto: eravamo immacolati e santi. Poi nel corso della vita, compiamo **azioni che sono ingiuste** per noi, per gli altri, per l'ambiente con una gravità che può giungere a distruggere il progetto di Dio su di noi e sul mondo. Sono **i peccati**.

Il peccato si oppone al progetto di Dio sulla persona e sul mondo, rifiuta di vivere in comunione d'amore con il **Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia**.

Ha **conseguenze personali, sociali, ambientali** anche gravissime.

Cosa fa Dio quando io sono nel peccato

Dio, giusto, **non può approvare il peccato**, perché è la negazione della sua "creatività".

Dio è "giusto" e quando agisce "fa cose giuste", rende "giuste" le persone che accolgono il suo amore gratuito. **Questa è Misericordia**.

Nel momento in cui il male, il peccato è entrato nella vita di una persona il comportamento di questo **Dio-Famiglia-Misericordia** è di **intensificare il suo amore** per quella persona.

L'obiettivo di Dio è di **"rendere giusta" la persona** che ha fatto il male: di liberarla dal male, di rimetterla nella "giusta relazione" con sé, con il Padre, il Figlio, lo Spirito santo.

«Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva».

L'intervento di Dio è "un di più d'amore", un investimento più intenso di amore gratuito, nella speranza che il peccatore si renda conto di essere amato e:

1. apra il suo cuore e accolga l'Amore gratuito di Dio (**Misericordia**)
2. valuti le sue azioni alla luce di questo amore (**pentimento**)
3. riconosca il suo peccato (**giudizio**),
4. decida di abbandonarlo (**conversione**),
5. riprenda il suo dialogo d'amore con Dio.

L'azione di Dio non è di cancellare il peccato, di dimenticare i peccati, ma è **rivolta alla persona del peccatore**: un intervento ri-costruttivo.

GIUSTIFICA, rende giusto, cioè capace di riprendere il dialogo con Lui.

Questa è la Giustizia di Dio che è il vertice della Misericordia: creatrice, riparatrice, giustificante, che ridà all'uomo la sua dignità di "figlio di Dio".

Celebriamo la riconciliazione

Prendiamo coscienza di vivere un momento d'amore in cui lo Spirito Santo realizza una nostra più **intensa unione con il nostro Dio, la SS. Trinità Misericordia**. Il Padre ci chiama figli e ci riveste dell'abito di nozze; il Figlio, buon samaritano e buon pastore esulta per averci ritrovati; lo Spirito Santo toglie dal nostro petto il cuore di pietra e mette un cuore di carne capace di amare.

Il Sacramento

Quando celebriamo un Sacramento **la SS. Trinità Misericordia si rende presente ed efficace** in un segno umano come pane, vino, acqua, olio che noi possiamo percepire, e che ci unisce alla forza di Salvezza dell'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo.

L'efficacia del Sacramento della Riconciliazione ci deve far pensare ad una immersione nel Sangue di Cristo sparso sulla Croce; è questo il prezzo che Gesù ha pagato per noi.

Dio è **amore che crea**, Dio è **carità che si dona**, Dio è **misericordia che ci attira a sé**, si fa vicino per non abbandonarci e riattirarci nel suo cuore di Padre, per mezzo del Figlio, nell'agire dello Spirito nella vita eterna in lui.

Viviamo con fede il Sacramento della Riconciliazione

Sacerdote Ti accolgo con gioia a celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

Penitente Padre, perdonami perchè ho peccato.

Sacerdote **Il Padre** ti aspettava a braccia aperte perché ti conosce dal giorno del tuo Battesimo che ora rinnovi facendo con me il segno della Croce.

INSIEME Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Sacerdote **Il Figlio** parla al tuo cuore:

«L'amore vero è questo: non l'amore che abbiamo avuto verso Dio, ma l'amore che Dio ha avuto per noi; il quale ha mandato Gesù suo Figlio, per farci avere il perdono dei nostri peccati».

Penitente Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te.

Sacerdote **Lo Spirito Santo** è nel tuo cuore, invocalo:

Penitente: *«Spirito Santo apri il mio cuore alla piena fiducia nell'infinita Misericordia di Dio perchè con sincerità mi riconosca peccatore e con docilità e riconoscenza accolga i doni che daranno efficacia ai miei propositi».*

Sacerdote Ora ascolto la tua confessione.

.....

Sacerdote Hai consegnato al Signore il tuo vissuto, e hai rinnovato l'impegno di corrispondere al suo Amore. Lanciati verso il futuro affidandoti a Lui:

Penitente *Signore, dammi il dono della santa Pazienza, della santa Obbedienza, della santa Carità, della santa Purità! Fa che nulla io tenga per me, ma che io viva per Te. L'unico mio vanto sia la tua presenza, la tua Misericordia che guarda al mio cuore peccatore e ciò mi riempia di gioia perché io mi lasci meravigliare da Te! Misericordia infinita, io confido e spero in te.*

Sacerdote Celebriamo ora la vittoria della SS. Trinità, Misericordia, che ti ristabilisce nella Grazia battesimale.

Dio, **Padre** di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo **Figlio**,
e ha effuso lo **Spirito Santo** per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del **Padre** e del **Figlio** e dello **Spirito Santo**.

Penitente Amen.